



SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE
BOLLETTINO DI DIFESA DELLE COLTURE FRUTTICOLE DEL 8 MAGGIO 2006
(a cura di Giacomo Agnelli)

MELO E PERO

TICCHIOLATURA

L'andamento meteorologico di queste ultime settimane è stato caratterizzato da temperature miti durante il giorno ma comunque basse nelle prime e nelle ultime ore del giorno. Ciò ha determinato nelle piante un discreto ritardo nella ripresa vegetativa e, almeno per le zone collinari e montane le fasi fenologiche dei fruttiferi sono in ritardo di circa 10 – 15 giorni rispetto alle altre annate.

Le frequenti piogge che si sono verificate nel mese di aprile inoltre hanno determinato una elevata frequenza di rinnovo degli inoculi primari della ticchiolatura. Si consiglia pertanto di continuare con i trattamenti associando principi attivi di copertura (Dithianon o Ciprodinil) con principi attivi sistemici (Trifloxystrobin o Difenconazolo o Pirimetanil) o che abbiano comunque una discreta azione residuale.

Il Trifloxystrobin è attivo anche nei confronti di oidio delle pomacee e di maculatura bruna del pero. Al fine di evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare l'uso di diversi principi attivi.

MACULATURA DEL PERO

Nei pereti con varietà suscettibili (ad. Es. Decana, Abate Fetél, Kaiser, Conference) o che nella scorsa annata hanno manifestato gravi attacchi, si consiglia di intervenire con turni di 6- 8 giorni. Nei casi a minor rischio i trattamenti andranno eseguiti subito dopo bagnature della vegetazione di 8 – 9 ore consecutive, ripetendo i trattamenti con turni di due settimane.

Prodotti indicati Trifloxystrobin attivo anche nei confronti di oidio delle pomacee. Iprodione (prestando attenzione alla fitotossicità del p.a. su Decana del Comizio), Procimidone, Tiram, Ziram.

Ciprodinil + Fludioxonil, Kresoxim – metile.

Al fine di evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare tra loro l'uso di diversi principi attivi .

ANTONOMO DEL MELO

Negli impianti a rischio (zone collinari vicino ai boschi) o dove vi sono stati danni nell'anno precedente si consiglia di verificare la presenza dell'insetto e/o la eventuale presenza di ovideposizione.

Principi attivi consigliati: Fosalone, Fosmet.

Per le aziende che hanno aderito all'impegno agroambientale (Misura f) si ricorda che l'unico p.a. ammesso per la difesa contro questo insetto è Azinfos – metile (ammesso un solo trattamento/anno).

AFIDE GRIGIO

Il trattamento aficida è uno dei più importanti interventi di difesa preventiva da effettuare sul melo.

Imidacloprid è un prodotto d'efficacia consolidata cui si possono affiancare anche nuovi aficidi **sistemici** come il Thiametoxan, Acetamiprid, Fluvalinate.

TENTREDINE del pero

A caduta petali, contro la tentredine è efficace Oxidemeton-metil, Imidacloprid o Acetamiprid.

COCCINIGLIA DI S.JOSE'

Nei casi di infestazioni gravi rilevate negli anni scorsi e qualora non si fosse ancora intervenuti con il trattamento preventivo si consiglia di intervenire alla migrazione delle neanidi prevedendo l'impiego di una miscela di Olio minerale estivo + Buprofezin avendo l'accortezza di trattare in giornate soleggiate ed in assenza di vento e facendo attenzione a bagnare bene l'intera pianta.

DRUPACEE

MONILIA

In caso di persistenza di tali condizioni climatiche caratterizzate da frequenti bagnature fogliari, intervenire con principi attivi quali Ciprodinil + Fludioxonil, Fenbuconazolo, Fenexamide.

TENTREDINE del SUSINO

A fine fioritura effettuare il trattamento contro Tentredine con Imidacloprid

AFIDI E TRIPIDI

In caso di forti infestazioni intervenire con prodotti a base di Imidacloprid, Acetamiprid, Etofenprox.

PER TUTTI I FRUTTIFERI

Come ogni anno, si sta manifestando la presenza di larve di lepidotteri sulla prima vegetazione dei fruttiferi, responsabili delle note deformazioni dei frutti visibili solo ad ingrossamento frutto e spesso confuse con altre patologie.

Siamo vicini al valore di riferimento della soglia termica di 150° giorno (calcolata dalla sommatoria delle temperature medie giornaliere sopra i 10°C) Tale valore, secondo la bibliografia disponibile, costituisce il riferimento utile per effettuare il primo trattamento ad azione ovicida larvicida contro la Carpocapsa del melo.

In particolare contro le larve di *Cydia Molesta* e *Anarsia* utilizzare trattamenti con finalità ovicida o larvicida tra cui ricordiamo: Teflubenzuron, Teflumuron, Lufenuron, Etofenprox (attivo anche contro la mosca della frutta).

Tali trattamenti controllano anche la presenza dei minatori fogliari.

Si suggerisce ai frutticoltori che aderiscono a particolari misure agroambientali (Misura F) di verificare sempre la compatibilità dei principi attivi proposti con i disciplinari di difesa pubblicati dal Servizio Fitosanitario Regione Lombardia.

Si riportano alcuni dati climatici relativi alle stazioni di Ponte Nizza, Borgo Priolo e Torrazza Coste.

STAZIONE DI RILEVAMENTO	SOMMATORIA TERMICA (TEMP. >10°C)
Stazione di Borgo Priolo	130
Stazione di Ponte Nizza	85
Stazione Torrazza Coste	135

(Dati Rete Agrometeo – CO.PRO.VI – Casteggio)

LOTTA GUIDATA

In questi giorni si stanno installando, in alcune aziende campione, le trappole a feromoni per il monitoraggio della Tignola orientale o verme del pesco (*Cydia Molesta*) e della Tignola o Verme delle mele (*Carpocapsa pomonella*).

L'utilizzo delle trappole permette di applicare i criteri di lotta guidata come suggerito dai disciplinari regionali. Tale metodo fornisce, per ciascun frutteto, un'indicazione circa la presenza dell'insetto e quindi una valutazione della sua pericolosità. Il frutticoltore, in questo modo, è guidato nella scelta del momento ottimale per l'esecuzione dei trattamenti insetticidi.

Quest'anno si prevede di collocare le trappole prevalentemente in alcune "aziende tipo" dislocate in modo rappresentativo sul "territorio frutticolo" della CMOP, dove settimanalmente il Servizio Tecnico provvederà a rilevare l'intensità di cattura. I dati raccolti saranno comunicati direttamente sia ai frutticoltori, sia diffusi tramite il sito internet della CMOP (www.cmop.it), e forniranno valide indicazioni anche ai frutticoltori che non hanno direttamente la trappola installata nel loro frutteto.